

VALLI TARO E CENO RIUNITI I SINDACI DI ALBARETO, BARDI, BERCETO, FORNOVO, SOLIGNANO E VALMOZZOLA

Alleanza fra i sei Comuni rimasti fuori dall'Unione

Incontro in Regione per dividere il patrimonio immobiliare dell'ex Comunità

BERCETO

Mattia Monacchia

Si sono riuniti in Comune a Berceto con il loro legale di fiducia, l'avvocato Marcello Cecchetti, i sindaci e i rappresentanti dei Comuni di Albareto, Bardi, Fornovo, Solignano, Valmozzola e dello stesso Berceto: al centro dell'incontro la questione relativa alla vecchia Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno. L'appuntamento è stato convocato dopo che il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso intentato dai sei comuni contro la Regione e l'Unione dei Comuni Valtaro Valceno in merito al piano successorio della vecchia Comunità Montana.

In particolare il Consiglio di Stato ha dato ragione ai Comuni aderenti alla vecchia Comunità Montana e fuori dalla nuova Unione dei Comuni nella parte in cui questi sostenevano di non dover partecipare alla quote di spesa per il personale poiché hanno le stesse funzioni affidate a una diversa forma associativa convenzionale.

Diversa invece la questione relativa al patrimonio immobiliare che l'Unione dei Comuni ha in comproprietà anche con i Comuni prima aderenti alla Comu-

nità Montana e ora non più facenti parte dell'Unione dei Comuni.

L'avvocato Cecchetti ha consigliato la ricerca di una soluzione amichevole, senza l'apertura di un contenzioso, cercando magari un incontro ad hoc con l'assessore regionale al bilancio **Emma Petitti**, la quale è stata contattata telefonicamente «in diretta» dal sindaco bercetese Lucchi, il quale ha riferito della disponibilità dell'assessore.

Sarà però necessario, secondo l'avvocato Cecchetti, il cui parere è stato condiviso da tutti i sindaci, presentarsi all'incontro con una perizia tecnica che stabilisca il valore totale e le quote di ciascun Comune interessato relativamente al patrimonio immobiliare condiviso con l'Unione dei Comuni. Di questo si è preso l'incarico il sindaco di Fornovo, Emanuela Grenti.

Con il legale poi si è discusso anche della sentenza della Corte Costituzionale dello scorso 10 dicembre la quale ha sancito che i tagli effettuati dallo Stato nei confronti dei Comuni nel 2013 sono giudicati incostituzionali. L'avvocato Cecchetti ha chiarito che l'unico modo per dare attuazione a questa sentenza è la restituzione del denaro tolto nel 2013 sotto forma di compensazioni. ♦

